



Associazione Culturale Akerusia Danza
1° viale Parco Noci 10 - 80014 Giugliano in Campania (Na)
Tel. e fax 081/8392288 e-mail: akerusia@libero.it
C.F. 94158360639 P. IVA 03529051215

PRODUZIONE RELAZIONE ATTIVITÀ 2024

INTRECCI D'ARTE_2024

"Ogni arte è a disposizione delle altre forme creative ed è protagonista della propria, in un gioco di rimandi e intrecci che arricchisce il tessuto narrativo"
[Elena D'Aguanno]

Akerusia Danza propone per il 2024, in continuità con la linea di lavoro e di ricerca del proprio percorso artistico, nuove produzioni e riprese che hanno avuto origine da incontri, scambi e condivisioni tra artisti di diversa generazione e formazione.

Un confronto tra varie forme espressive, coreografiche, drammaturgiche e sonore, ma anche un intreccio tra generazioni, che offre spazio e opportunità creativa – grazie alla professionalità e competenza di Akerusia come storica compagnia di danza - a giovani artisti under 35.

Strumenti artistici si intrecceranno nelle varie produzioni: 'intreccio' di diverse forme espressive, musica e movimento, ascolto e visualizzazione, rappresentazione coreografica e interpretazione drammaturgica. Linguaggi diversi di artisti diversi, ciascuno con la propria individualità, daranno vita a storie, emozioni e introspezioni molteplici, articolate e diversificate.

Sarà così confermato il filo rosso che tiene storicamente insieme la produzione artistica di Akerusia Danza: l'apertura verso l'altro da sé, il valore dello scambio di intuizioni, di idee e di emozioni, per una condivisione reale e concreta del momento artistico.

Questa linea creativa consente inoltre di avvicinare e coinvolgere pubblico di diversa provenienza e formazione artistica grazie a contenuti e tematiche varie e dunque più vicini alle sensibilità di tutti.

In quest'ottica, tra le nuove produzioni del 2024 si segnalano: **Dianara** della coreografa Marcella Martusciello e dell'attrice Maria Vittoria Barrella, un lavoro di danza contemporanea volto all'approfondimento della relazione ancestrale tra la donna e le fasi lunari, nato da una ricerca che affonda le sue radici in alcune credenze popolari dell'Italia meridionale; **Io e Picasso** dello scrittore e pittore Mario Serra e della coreografa Elena D'Aguanno, uno spettacolo di teatro e danza, racconto e rappresentazione di un rapporto immaginario tra Mario Serra e Pablo Picasso; **Diario interattivo /OperaAperta** di Mario Serra e Elena D'Aguanno, unione di testi, di interventi interattivi beatbox dal vivo, danza contemporanea e proiezioni di opere pittoriche; **Toro e Naoku** del regista Rosario Liguoro e della coreografa Sabrina D'Aguanno, un lavoro di danza letteraria in cui la danza è al servizio di un racconto tratto dal romanzo *Norwegian wood* di H. Murakami; **Angeli caduti** della coreografa Chiara Alborino, un lavoro frutto del laboratorio condotto alla DAM Academy, accademia professionale di cinema e teatro di Napoli; **Asylum/OperaAperta** di Mery Micillo, un lavoro nel quale si incrociano storie di donne dai destini diversi, uniti dallo stesso presente, costrette all'interno di uno stesso contesto 'obbligato'.

Alcune di queste nuove produzioni rientrano nello storico progetto artistico di Akerusia Danza **OperaAperta**, un incubatore di eventi e processi creativi per la valorizzazione di sinergie artistiche che si propone ai danzatori, agli attori, ai musicisti, agli artisti in generale, come una sorta di grande laboratorio 'aperto', un'occasione di confronto, di condivisione, di dibattito artistico.

Verranno infine riprese alcune produzioni di successo tra le più recenti che sono particolarmente significative in relazione all'intreccio tra le arti: **Deviazione della rondine** (ripreso in una forma nuova e riveduta), **In_canto. Suoni e suggestioni dal Sud**, **Nelle parole**, **Urgente restare**, **Forse si, forse no** e **Look inside**.

NUOVE PRODUZIONI 2024

DIANARA



Ideazione e coreografie **Marcella Martusciello**
Regia **Maria Vittoria Barrella e Marcella Martusciello**
Danzatrici **Manuela Facelgi, Sonia Ferraro,**
Marcella Martusciello, Maria Rosaria Napolano
Paesaggio sonoro **Julia Primicile Carafa**
Direzione e coordinamento artistico **Elena D'Aguanno**
Produzione **Akerusia Danza**

Dianara è un progetto di danza contemporanea volto alla ricerca della relazione ancestrale tra la donna e le fasi lunari, e dell'importanza che ha l'ascolto verso sé stessa, il proprio corpo e le sue necessità. La suggestione del legame tra la femminilità e le fasi lunari ci ha spinte verso una ricerca antropologica che affonda le sue radici in alcune credenze popolari dell'Italia meridionale arrivando ad indagare la figura della Janara.

Questa donna rappresenta un emblema di forza e di rinnovamento, ma anche di connessione alle fasi della luna e alle energie che essa emana.

Il suo nome deriva da Dianara, sacerdotessa di Diana, dea romana della luna, protettrice delle donne, degli animali selvatici, custode di fonti, di torrenti e dispensatrice della sovranità.

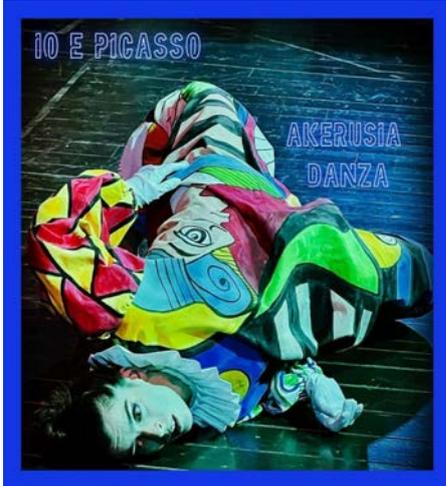
Ispirate da questa figura le artiste attraversano un viaggio ciclico sui sentieri della vita al femminile nelle sue trasformazioni legate in modo segreto, ma fortissimo alle fasi della luna. Con questa pièce le danzatrici mettono in scena un percorso che, come le fasi di vita femminile, si rinnova e trasforma in continuazione dando vita a un ritmo vorticoso e trascinate.

Fondamentale in questo percorso di ricerca è stato l'incontro tra le danzatrici, la coreografa, la regista, l'attrice e la musicista che hanno condiviso testi, immagini, musiche e video a cui hanno attinto per il processo creativo.

L'obiettivo è quello di portare il pubblico alla scoperta dei propri varchi interiori, e a porsi domande riguardo una possibile perdita di focalizzazione e di energia delle donne nell'era moderna, che le lascia preda di preconcetti e stereotipi, della negazione e del sacrificio dei propri bisogni profondi, consegnandole in definitiva alla frustrazione e alla solitudine.

"Le streghe provengono dai tempi negati alla speranza" [Jules Michelet]

Io e Picasso



Regia, testi e musica **Mario Serra**
Interventi musicali **Ludovico Serra e Mario Serra**
Coreografie **Elena D'Aguanno**
Attrice **Giorgia Palombi**
Danzatrice **Marcella Martusciello**
Light designer **Ciro Di Matteo**
Produzione **Akerusia Danza**

Lo spettacolo di teatro e danza è il racconto velato di un rapporto immaginario tra l'artista contemporaneo Mario Serra e Pablo Picasso, attraverso un dialogo, interpretato nella forma di reading dalla voce narrante di Giorgia Palombi ed elaborato in maniera visionaria con le musiche di Mario Serra e Ludovico Serra e le evoluzioni danzate di Marcella Martusciello su coreografie di Elena D'Aguanno.

Dall'incontro e confronto tra i due artisti escono fuori tante considerazioni e contraddizioni, personali e professionali.

Un succedersi di musica con interventi di danza che sottolineano parti testo con sequenze performative accompagnate e guidate dalle musiche

La danzatrice sul palcoscenico rappresenta il personaggio picassiano in una sorta di tela dipinta in movimento.

"Ho sempre sognato di poter avere un colloquio con Picasso, non tanto per conoscere a fondo la sua pittura ma per conoscere i suoi pensieri più intimi. In questo breve testo ho immaginato il lato più profondo della sua indole, fino ad avere una confessione di pentimento" [estratto dal testo di Mario Serra]

Diario interattivo



regia **Rosario Liguoro**
coreografie **Elena D'Aguanno**
testi **Mario Serra**
attore **Lino D'Ambrosio**
beatboxer **Ludovico Serra**
danzatrice **Maria Giulia D'Angelo**
Produzione **Akerusia Danza**

Diario Interattivo è uno spettacolo che unisce testi, con interventi di beatbox dal vivo e danza contemporanea, a immagini dell'opera pittorica dello stesso Mario Serra che saranno proiettate in sala. Si assiste quindi a un'interazione tra le arti che crea un caleidoscopio di immagini senza soluzione di continuità. Il beatbox è una tecnica che consiste nel creare musica con il solo utilizzo della voce. I beatboxer adoperano questa tecnica per riprodurre suoni come batterie, bassi e melodie, producendo ritmi e groove senza l'ausilio di strumenti musicali tradizionali. Con *Diario Interattivo* il percorso dell'intervento letterario sarà intervallato da brevi performance di danza contemporanea e beatbox dove, in alcuni casi, la struttura coreografica farà da guida alle improvvisazioni di beatbox scandendone il tempo; in altri casi sarà proprio il ritmo del suono e della parola a condurre la scena influenzando il procedere dell'improvvisazione coreografica.

“Immagina di trovarti per anni in un luogo ostile e per salvarti operi un rapporto di dualità con tutto quello che ti circonda, allora avviene inevitabilmente un colloquio con te stesso fatto di silenzi ed emozioni interiori” [estratto dal testo di Mario Serra].

Toru e Naoko



regia **Rosario Liguoro**
coreografie **Sabrina D'Aguanno**
musiche originali **Massimo D'Avanzo**
interpreti **Rossella Massari** (attrice)
e danzatori **compagnia Akerusia Danza**
Light designer **Ciro Di Matteo**
produzione **Akerusia Danza**

Questo lavoro si può definire di 'danza letteraria', in quanto nella realizzazione dell'opera si sposano due elementi prioritari, la danza e la letteratura.

La danza è al servizio di un racconto tratto dal romanzo di Haruki Murakami *Norwegian Wood*.

Il racconto, parte integrante del romanzo, narra di una passeggiata di Toru e Naoko durante la quale i due giovani personaggi si scambiano promesse per il futuro.

Non si tratta di una promessa d'amore, ma una promessa di cura e rispetto reciproco. È una piccola storia che parla di sentimenti, ma anche di suoni, di odori, di luci, della natura circostante, di un famigerato pozzo invisibile. Il racconto è come un quadro espresso in letteratura, in poche pagine.

La storia raccontata sarà resa visibile e fruibile dalla narrazione, dalla coreografia e dalle musiche originali create per lo spettacolo.

Angeli caduti
primo quadro



Coreografia **Chiara Alborino**
Danzatrici **Naomy Balsamo, Stefania D'andria, Manuela Schiazza**
Disegno luci **Fabrizio Varriale**
Produzione **Akerusia Danza**

Il lavoro nasce dal laboratorio condotto da Chiara Alborino alla DAM Academy, accademia professionale di cinema e teatro di Napoli e successivamente individuato da Elena D'Aguanno per dare vita ad una nuova produzione di Akerusia Danza.

“Creature che si sono allontanate dalla grazia divina, perdendo il proprio stato di beatitudine ... sono angeli segnati da questa lontananza, disorientati a causa di una sofferenza permanente ... sembrano trasparire in esse residui di speranza, nonostante la caduta abbia generato in loro uno stato di irrisolvibile tormento”. [Chiara Alborino].

Riallestimenti produzioni

Urgente restare



autori ed interpreti **Chiara Alborino e Fabrizio Varriale**
coordinamento e direzione artistica **Elena D'Aguanno**
testi drammaturgici di **Giuseppe Pompameo, Enrico Manzo**
voice over **Kalina Georgieva, Fabrizio Varriale**
light designer **Ciro Di Matteo**
produzione **Akerusia Danza**

Una poesia del corpo, urgente ostinata bellezza, urgente l'amore, urgente restare.

È urgente l'amore

È urgente una barca in mare

È urgente distruggere certe parole odio, solitudine e crudeltà

alcuni lamenti molte spade moltiplicare i baci

Cade il silenzio sulle spalle e la luce impura, fino a dolere

È urgente l'amore, è urgente restare

cit. E. De Andrade

Un processo danzato fatto di riflessioni sulla distanza interiore che può segnare lo spazio della relazione tra due persone ed il desiderio di trattenere i momenti vissuti sia passati che presenti, facendo in modo che restino impressi nella memoria, crediamo che questo sia quello che succede in ogni rapporto umano e d'amore tra le persone. La ricerca coreografica e teatrale è liberamente ispirata alla contrapposizione di due visioni artistiche, la prima è quella derivante dalle opere di Marc Chagall che nelle sue figurazioni pittoriche rievoca la memoria con un trasporto emotivo e fortemente onirico, e la seconda è quella della fotografa India Lawton che al contempo sembra giocare sofferente con l'idea di essere dimenticati e cancellati.

FORSE SÌ FORSE NO



di e con **Sabrina D'Aguanno** e **Sonia Di Gennaro**
elaborazioni musicali **Giosi Cincotti**
produzione **Akerusia Danza**
Light designer **Ciro Di Matteo**
direzione artistica **Elena D'Aguanno**

Sono davvero poche le situazioni irrisolvibili, a volte basterebbe cambiare punto di vista per accorgersi di poter intraprendere una via alternativa.

Non è quel che si vede, ma come si vede.

Non c'è un solo modo di osservare, di ascoltare, di vedere.

Analizzare altri punti di vista, ribaltare la realtà.

Esplorare per trovare una nuova dimensione, una realtà altra.

Casualità, incontri imprevedibili, incastri spesso misteriosi, punti di vista diversi o complementari possono ingabbiarci o svelarci soluzioni non previste.

Molti anni fa nelle campagne cinesi un uomo e suo figlio vivevano in un piccolo villaggio, lavorando duramente la terra grazie all'aiuto di un cavallo.

Un giorno il cavallo scappò e gli abitanti del villaggio gli dissero: "Il cavallo ti era utile per poter lavorare. Che sfortuna hai avuto!"

E il contadino rispose: "Forse sì, forse no. Vedremo".

La settimana dopo il cavallo ritornò con altri due cavalli selvatici e il contadino si ritrovò quindi ad avere tre cavalli. Gli abitanti del villaggio questa volta gli dissero: "Avevi un solo cavallo e ora ne hai tre. Che fortuna hai avuto!"

Anche questa volta il contadino rispose: "Forse sì, forse no. Vedremo".

Qualche giorno dopo il figlio stava pulendo la stalla, quando uno dei cavalli si agitò e lo colpì con forza, facendolo cadere. Il ragazzo si fece male ad una gamba. Gli abitanti del villaggio questa volta dissero: "Tuo figlio è l'unico che ti può aiutare nel tuo lavoro. Che sfortuna hai avuto!"

Ancora una volta, il contadino rispose: "Forse sì, forse no. Vedremo".

Qualche settimana più tardi alcuni soldati dell'esercito arrivarono nel villaggio e iniziarono a reclutare giovani uomini da portare a combattere in guerra: quando passarono dalla casa del contadino videro suo figlio con la gamba rotta e decisero di passare oltre.

Un racconto zen, riflessioni, spunti narrativi e creativi di FORSE SÌ FORSE NO.

Nelle parole



di **Enrico Grieco**
regia **Rosario Liguoro**
coreografie **Elena D'Aguanno e Marcella Martusciello**
musiche originali **Valerio Virzo**
interpreti **Maria Grazia Cavallaro** (attrice)
Marcella Martusciello (danzatrice)
produzione **Akerusia Danza**

Questo lavoro, ispirato ai testi di Enrico Grieco, fotografo napoletano attualmente residente a Catania, con le coreografie di Elena D'Aguanno e Marcella Martusciello, la regia di Rosario Liguoro, è interpretato da Maria Grazia Cavallaro, accompagnata dal musicista al sax, Valerio Virzo e dalla danzatrice Marcella Martusciello

Il lavoro tende a ricreare in uno spazio intimo il pensiero dell'artista, attraverso parole, immagini, movimento e musica dal vivo. Nel rapporto multidisciplinare si esploreranno tutte le combinazioni possibili tra suono, voce e movimento, creando abbinamenti originali non fini a se stessi ma sempre al servizio del testo e dei suoi significati reconditi.

Si tratta di un viaggio che l'autore compie dal nord al sud Italia e viceversa. Nel viaggio in treno, in corriera, in auto, l'autore, incontra diversi personaggi, con una sottolineatura estrema dell'Universo Femminile. Maria Grazia Cavallaro, ne narra le vicissitudini, Marcella Martusciello interpreta le visioni oniriche delle donne incontrate nel viaggio, Valerio Virzo crea l'atmosfera voluta dall'autore stesso.

Look inside



coreografie **Sabrina D'Aguanno**
musiche **autori vari**
interpreti **compagnia giovanile Akerusia Danza**
light designer **Ciro Di Matteo**
produzione **Akerusia Danza**

Un percorso interiore attraverso gli stati emotivi e le riflessioni di giovani donne.

Giorni sospesi, pieni di dubbi, di aspettative e di pensieri sul futuro, sulla precarietà e la violenza diffusa del presente.

Guardarsi dentro, interiormente, per cercare un cammino verso una nuova direzione, oltre le paure. "Look inside" nasce dal desiderio di trovare nuove prospettive, di aprire il proprio sguardo verso nuovi orizzonti espressivi e creativi che diano consapevolezza e forza per saper reagire e affermare la propria identità.

Un vero e proprio laboratorio coreografico che ha visto come protagonisti i giovani danzatori che hanno lavorato individualmente, a partire da stimoli di ispirazione diversi, con la propria interpretazione.

Deviazione della rondine

Accordo tra corpo, voce e musica



Autore, interprete, danze, testi drammaturgici, voce,
composizione musicale, elementi scenici, **Fabrizio Varriale**
Assistente alla coreografia **Chiara Alborino**
Musiche **Elio De Nicolo, S. Rachmaninov, M.Richter**
Cura del processo vocale **Monica Palomby**
Light designer **Ciro Di Matteo**
Direzione e coordinamento **Elena D'Aguanno**
Produzione **Akerusia Danza**

Il progetto, teatrale e performativo, indaga la dimensione onirica, la paura di cadere e il desiderio di volare, l'aspirazione dell'essere umano al sogno e la riconciliazione del giorno con la notte. In questo monologo danzato, Fabrizio Varriale ci porta a vivere la ritualità del teatro e della danza, immergendosi in una composizione di scene evocative e momenti rituali dedicati all'universo onirico. Una voce che diviene l'espressione del contenuto psichico, del rimosso, un atto di guarigione sciamanico, un'evocazione di immagini e memorie, per aprire un varco nella dimensione della notte e dell'umano.

In_canto

suoni e suggestioni dal Sud



coreografie **Sabrina D'Aguanno / Sonia Di Gennaro**
voce narrante e cantante **Francesca Rondinella**
piano, fisarmonica e sonorizzazioni **Giosi Cincotti**
regia e coordinamento coreografico **Elena D'Aguanno**
produzione **Akerusia Danza**

Momenti della storia di una terra segnata fortemente dai cambiamenti che trasformarono il nostro Sud, descritti con le linee coreografiche di AkerusiaDanza e raccontati con lo stile Rondinella&Cincotti.

Dal brigantaggio, con un ricordo delle donne meridionali dell'Ottocento - le "Drude" - combattenti pronte a tutto, all'"alluvione migratoria" verso l'America del Sud, in particolare l'Argentina, dove il tango divenne un linguaggio comunitario per i tanti immigrati.

Gli inserti recitati di *Micere Mugo, Ferdinando Russo, Dino Campana, Raffaele Viviani, Annamaria Ortese, Alfio Antico, Erri De Luca, Gioconda Belli* introdurranno, tra gli altri, canti e melodie delle nostre radici.

In particolare: "A la muntagna" dei Musicanova, dove la condizione e la lotta dei *briganti* appaiono in tutta la loro sconsolata e fierissima crudezza; la "Malena" di Homero Manzi, uno dei più celebrati e famosi autori di tango originario del Vallo di Diano dove il tango trasformato in poesia incarna la nostalgia della propria terra in un nome di donna; l'orgoglio e la rabbia del canto liberatorio "Sudd" degli Almamegretta riportano a linguaggi che appartengono a terre cugine e sorelle risuonando nell'intimo di ogni animo del Sud.

La danza darà corpo e movimento incarnando le atmosfere evocate, come in un fantasmagorico insieme di immagini, con percorsi sublimati e resi espliciti dalla musica e dalle parole. Danza come scambio e rappresentazione di sensazioni, ricordi, sentimenti. Le sinergie artistiche si incontrano e diventano sinonimo di percorsi artistici intrecciati, di confronti e collaborazioni.

OperAperta



ideazione artistica e regia **Elena D’Aguanno / Rosario Liguoro / Paola Rivazio**
collaborazioni artistiche **Massimo Finelli, Mario Serra, Ludovico Serra, Patrizia Eger, Raffaella Savastano, Giorgia Palombi, Mery Micillo, Chiara Alborino**
collaborazioni coreografiche **Sabrina D’Aguanno, Elena D’Aguanno, Sonia Di Gennaro**
produzione **Akerusia Danza**

“Opera aperta come proposta di un campo di possibilità interpretative, come configurazione di stimoli dotati di una sostanziale indeterminatezza, così che il fruitore sia indotto a una serie di letture sempre variabili; struttura, infine, come una costellazione di elementi che si prestano a diverse relazioni reciproche” [Umberto Eco, *Opera aperta*].

OperAperta è un progetto artistico, creativo, basato sullo scambio di sensazioni, di riflessioni e di competenze. Danza, musica, teatro, arti digitali, poesia, fotografia, pittura e danze popolari. Insieme, in un unico, grande contenitore culturale, uno spazio per artisti emergenti e non solo, ma soprattutto uno spazio di contaminazioni tra arti, e quindi tra culture.

OperAperta è un vero e proprio incubatore di eventi e di processi creativi per la valorizzazione di sinergie artistiche e si propone ai danzatori, agli attori, ai musicisti, agli artisti in generale, come una sorta di grande laboratorio ‘aperto’, un’occasione di confronto e di dibattito artistico e, in definitiva, un’occasione di nuove opportunità.

Gli artisti mettono in comunicazione i percorsi artistici individuali, pur nelle loro differenze stilistiche, con segni ed espressioni che spaziano da un linguaggio più legato ai codici delle tecniche della danza contemporanea, al teatro, alla musica e alle arti pittoriche.

La partecipazione e la collaborazione tra i vari artisti, appartenenti anche generazioni diverse, permette inoltre un passaggio delle conoscenze professionali, una supervisione e la promozione degli emergenti, valorizzandone le identità e le creazioni. *OperAperta* alimenta quindi azioni che mirano al confronto virtuoso tra diverse generazioni di artisti e linguaggi.

La parola, il gesto si intrecciano con il silenzio e la musica raccontando storie che il movimento danzato sembra interpretare e disegnare, un dialogo tra teatro e danza che si evolve in un processo di consapevolezza e conoscenza di sé.

Non essere come gli altri, mettersi in gioco, confrontarsi, essere aperti alla conoscenza del nuovo e dell’altro, senza essere uguali a tutti i costi, usando come strumento l’arte, per ottenere attraverso un canale privilegiato di espressione, la possibilità di avvicinarsi, anche solo per un istante, alla emozione che l’assoluta purezza di un’opera d’arte può trasmettere.

Attività di produzione anno 2024

In relazione alla domanda presentata presso i VS. uffici per il piano di produzione dell'art. 8 legge 6/2007, sono previste le seguenti date (già effettuate le prime tredici)

DATA	LUOGO	TITOLO	RASSEGNA/FESTIVAL
28 gennaio	Teatro Alfieri, Fossalto (CB)	Nelle parole	rassegna Oltrelalinea a Fossalto
25 febbraio	Teatro Alfieri, Fossalto (CB)	Diario Interattivo	rassegna Oltrelalinea a Fossalto
2 marzo	Teatro Bellini, Napoli	Asylum/OperAperta	
3 marzo	Teatro Bellini, Napoli	Asylum/OperAperta	
22 marzo	Teatro Magma, Torre Annunziata (Na)	Toru e Naoko	Rassegna Oltrelalinea 2024
23 marzo	Teatro Magma, Torre Annunziata (Na)	Urgente restare	Rassegna Oltrelalinea 2024
7 aprile	Teatro Alfieri, Fossalto (CB)	Toru e Naoko	rassegna Oltrelalinea a Fossalto
13 aprile	Centro sociale Madre Teresa di Calcutta, Aiello del Sabato (AV)	Toru e Naoko	Rassegna Oltrelalinea 2024
14 aprile	Centro sociale Madre Teresa di Calcutta, Aiello del Sabato (AV)	Toru e Naoko	Rassegna Oltrelalinea 2024
17 maggio	Teatro Serra, Napoli	Deviazione della rondine / Forse si, forse no	rassegna Caldera Teatrale 2024
18 maggio	Teatro Serra, Napoli	Deviazione della rondine / Forse si, forse no	rassegna Caldera Teatrale 2024
19 maggio	Teatro Serra, Napoli	Deviazione della rondine / Forse si, forse no	rassegna Caldera Teatrale 2024
26 maggio	Teatro Alfieri, Fossalto (CB)	Io e Picasso	rassegna Oltrelalinea a Fossalto
22 giugno	Sala Ichos, Napoli	Deviazione della rondine	Rassegna estiva Sala Ichos
23 giugno	Sala Ichos, Napoli	Urgente restare	Rassegna estiva Sala Ichos
14 luglio	Fossalto 'open' (CB)	In_canto	rassegna Oltrelalinea a Fossalto
22 luglio	Villa Vannucchi, Portici (Na)	Dianara	rassegna Oltrelalinea 2024
23 luglio	Villa Vannucchi, Portici (Na)	Angeli caduti /OperAperta	rassegna Oltrelalinea 2024
24 luglio	Villa Vannucchi, Portici (Na)	Look inside	rassegna Oltrelalinea 2024
5 settembre	Centro storico Cetraro (CS)	Io e Picasso	festival del libro "Cala Citra libri"
29 settembre	Fossalto 'open' (CB)	Dianara	rassegna Oltrelalinea a Fossalto
10 novembre	Palazzo Fazio, Capua (CE)	Deviazione della rondine	rassegna 'Fazio Open Theatre'
19 novembre	Teatro Ghirelli, Salerno	Deviazione della rondine	Rassegna Incontri
22 novembre	Centro sociale Madre Teresa di Calcutta, Aiello del Sabato (AV)	Dianara	rassegna Oltrelalinea 2024
23 novembre	LSD, Avellino	Dianara	rassegna Oltrelalinea 2024
24 novembre	Teatro Alfieri, Fossalto (CB)	Forse si, forse no	rassegna Oltrelalinea a Fossalto
28 novembre	TIN Teatro Instabile, Napoli	Io e Picasso	rassegna Oltrelalinea 2024
29 novembre	Centro Universitas, Morcone (BN)	Dianara	rassegna Oltrelalinea 2024
30 novembre	Molino Pacifico, Benevento	Dianara	rassegna Oltrelalinea 2024
1 dicembre	Auditorium comunale, San Giuliano del Sannio (BN)	Dianara	rassegna Oltrelalinea 2024
15 dicembre	Teatro Alfieri, Fossalto (CB)	Urgente restare	rassegna Oltrelalinea a Fossalto

Giugliano in Campania, 30 maggio 2024

Il legale rappresentante e direttore artistico Elena D'Aguzzo

